

Riceviamo questa denuncia che sosteniamo, in quanto Roma merita di più per le 2 Ruote, sabato 24 ottobre organizziamo un evento:

"Formula 2 ruote contro la Formula 1"

che inoltriamo al Sindaco, all'Assessore De Lillo e alla stampa.

Roma, 20 ottobre 2009

Maurizio Santoni

Portavoce del Coordinamento Roma Ciclabile

c/o Legambiente Lazio

www.roma-ciclabile.org

STORIA DEL VELODROMO

il Velodromo Olimpico, "il Velodromo più bello e perfetto del mondo", realizzato per le Olimpiadi di Roma del

1960, patrimonio pubblico di grande valore storico e culturale.

È stato lasciato degradare per oltre 20 anni.

Nonostante il degrado, secondo uno studio della Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza era

restaurabile e restituibile alla sua funzione ciclistica

. È stato invece demolito nel luglio 2008 sacrificandolo alle logiche della speculazione immobiliare.

La ASL RmC ha certificato che nella demolizione, avvenuta con uso di esplosivi, vi è stato rilascio di fibre di amianto; la Procura di Roma ha in corso una indagine per accertare la sussistenza di reati e di rischi per la salute dei residenti.

Ora va preservato almeno il pregio ambientale dell'area del Velodromo!

Perché non ricostruirvi il Velodromo che dovrebbe essere realizzato altrove e che nelle condizioni previste rischia di non essere mai realizzato? E se anche nell'area non si volesse ricostruire il Velodromo il verde e l'ambiente non devono essere distrutti! Come richiesto dai cittadini, vi si realizzi un parco con un eco-garden e spazi espositivi per giardini temporanei (come in altre città del mondo!) secondo la proposta dell'associazione degli architetti paesaggisti.

Lo si lasci un punto di riferimento per le attività all'aria aperta e per il ciclismo amatoriale!